

LOMAZZO Via libera alla modifica del progetto. Abbandonata l'idea di un cavalcavia la direttrice est-ovest attraverserà l'A9 in sottopasso

Pedemontana, ecco il nuovo incrocio con l'Autolaghi

Il tracciato della futura autostrada passerà attraverso il bosco della Moronera; la società: «Pianteremo nuovi alberi»

LOMAZZO È stato approvato il nuovo progetto di svincolo dell'autostrada pedemontana per Lomazzo, che prevede minori volumi esterni.

Secondo l'ing. Lorenzi, di Pedemontana, «la nuova elaborazione deriva dalle prescrizioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), che chiedevano di verificare la possibilità di ridurre gli spazi di ingombro creando il sottopasso. Prevedendolo, infatti, lo svincolo proposto modera l'occupazione di spazio. Il comune di Lomazzo aveva chiesto di spostare lo svincolo più a sud per salvaguardare il bosco della Moronera, ma non è stato possibile perché non è prevista una soluzione fuori dalle fasce di salvaguardia del Cipe, e poi nasceva anche un problema di permessi dai comuni limitrofi. È previsto, comunque, un progetto di compensazione ambientale che, per l'intera opera, è di circa cento milioni di euro. La soluzione adottata - prosegue Lorenzi - è, comunque, il miglior compromesso tra la necessità dell'opera e la salvaguardia del territorio».

Di parere opposto è, invece, Giovanni Rusconi, vice sindaco di Lomazzo: «Avevamo chiesto lo spostamento del tracciato di circa 300 metri più a sud, dove non ci sono piante, per non devastare il bosco della Moronera che è un bene di tutta la comunità, non solo nostro, ma la nostra richiesta non è stata accettata. La riqualificazione verrà realizzata a danno della superficie agricola, e, comunque, rimarrà un danno alla natura. Accettiamo l'interramento, ma siamo fortemente contrari al taglio del bosco».



Giovanni Rusconi



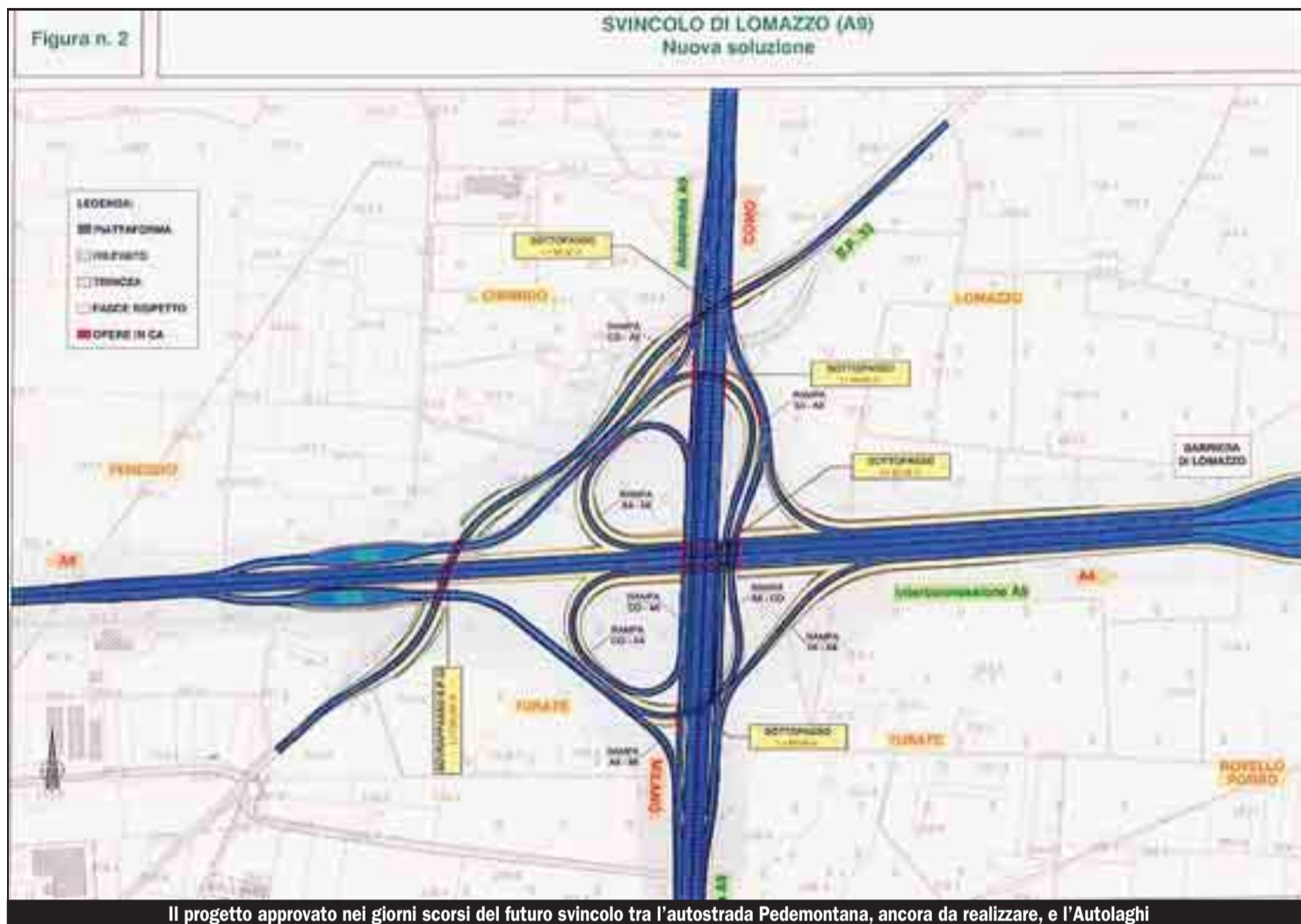
Leonardo Carioni

Questa decisione ci è stata imposta; l'unica possibilità che ci rimane è quella di riunire tutti i comuni, interessati dallo spostamento, intorno a un tavolo e trovare un accordo alternativo, ma mi sembra una situazione improbabile. Purtroppo - conclude - nessuno ha preso in considerazione la nostra richiesta, non abbiamo avuto riscontro nemmeno dall'amministrazione provinciale».

Leonardo Carioni, presidente della provincia e sindaco di Turate, comune interessato dal passaggio dell'opera, vede con favore l'intervento, anche a discapito di qualche interesse particolare: «La valutazione del progetto è partita alcuni anni fa. I comuni attraversati, giustamente, difendono il proprio territorio, ma a un certo punto devono adeguare le loro necessità alle esigenze dell'opera, che è frutto di studi approfonditi. Andiamo avanti e guardiamo positivamente a questo grande progetto, perché se ne parla da troppo tempo, e finalmente tra poco prenderà il via».

Sembra avvicinarsi alla posizione dell'amministrazione di Lomazzo, Luigia Alberio, sindaco di Rovello Porro, comune limitrofo: «So che il comune di Lomazzo chiedeva particolare attenzione verso l'ambiente, problematica che anch'io reputo fondamentale, perché tagliare le piante è sempre un motivo di preoccupazione. Nella nostra zona il numero delle strade sta velocemente aumentando: questo è positivo per il traffico, ma è necessario conciliare anche l'aspetto ambientale. L'interramento dell'attraversamento è, invece, un fatto positivo».

Marco Pini



Il progetto approvato nei giorni scorsi del futuro svincolo tra l'autostrada Pedemontana, ancora da realizzare, e l'Autolaghi

ROVELLO PORRO Borghi: «Spesso ci segnalano strani via vai nelle vicinanze delle abitazioni»

Residenze in paese, scattano i controlli serali

ROVELLO PORRO (G. L. S.) La polizia locale suonerà anche di sera alla porta di chi chiede la residenza in paese. Visite a sorpresa per verificare se risponde al vero quanto dichiarato agli uffici comunali, al momento di inoltrare la documentazione relativa al numero degli occupanti dell'appartamento.

«Si tratta di un'iniziativa che stiamo definendo in questi giorni e che quindi sarà a breve operativa a tutti gli effetti - spiega il vicesindaco Vittorio Borghi - è questa una decisione che abbia-

mo preso anche dopo le segnalazioni, giunte da alcuni cittadini, in merito a degli strani via vai, nelle ore serali, nelle vicinanze di varie abitazioni. Il sospetto è insomma che vi possano essere degli edifici all'interno dei quali abitano più persone rispetto a quelle che invece dovrebbero esserci, in base a ciò che i residenti avevano precedentemente dichiarato in municipio. Riteniamo quindi importante disporre delle attente verifiche in proposito, anche al fine di evitare il più possibile che

possano determinarsi situazioni di disagio e di degrado sociale, non certamente semplici da gestire e da risolvere».

In precedenza, i controlli venivano abitualmente effettuati in orari diurni e contattando prima telefonicamente i residenti per avvisarli degli orari nei quali erano programmate le visite degli addetti comunali. Per cercare di avere un quadro migliore della situazione e magari individuare per tempo eventuali anomalie, la polizia urbana non si farà ora più an-

nunciare da nessuno e potrà suonare il campanello anche la sera.

«L'attuale organico della polizia locale non ci consente di prevedere che tale pratica venga svolta per sempre con le nuove modalità - conclude Borghi - oltre che nei prossimi mesi è comunque nostra intenzione far sì che le verifiche in questione vengano in seguito periodicamente riproposte, specialmente nel momento in cui dovessimo ritenere che ce ne sia ancora particolare bisogno».

PANORAMA

LIMIDO COMASCO

INCENDIO DOLOSO DI DUE AUTO

È di chiara origine dolosa l'incendio di due auto, una Fiat Punto (distrutta) e una Chrysler Voyager (danneggiata nella parte anteriore) che si è verificato l'altra notte in via Buonarroti a Limido Comasco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento il rogo, innescato da materiale infiammabile ritrovato sul posto. Il proprietario di entrambe le vetture ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri di Mozzate.

ROVELLO PORRO

RICETTAZIONE, DOPPIA CONDANNA

Sono stati condannati a due anni di carcere per ricettazione i due cittadini ucraini di 37 e 45 anni, Ion Stefanesa e Mihail Galac, arrestati dai carabinieri a novembre a Rovello Porro, su un furgone carico di merce rubata. Trasportavano tre moto rubate in Liguria pochi giorni prima, a ottobre, tra Genova (Honda 650), Finale Ligure (Ktm 620) e Rapallo (Honda Cbr), e un gommone senza numero di matricola. Non fu possibile risalire al proprietario e, confiscato, venne distrutto. Il sospetto è che fosse servito a svolgere attività di «scafisti» sulla costa ligure. A carico di uno dei due imputati c'era una segnalazione in tal senso, anche se non sfociò mai in una formale denuncia. Il sospetto è che facessero la spola tra la costa e imbarcazioni cariche di clandestini attraccate al largo.

ROVELLO PORRO

IL 25 APRILE E LE FOIBE

«Ricordare le foibe in occasione del 25 aprile sarà un'occasione di riconciliazione». Mario Marcuzzi ha allestito la mostra organizzata dal Movimento nazionale Istria, Fiume e Dalmazia, al centro civico (piazza Porro). Orari: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

GUANZATE

LA FIERA DEI FIORI IN PIAZZA

(L. A.) - Per l'intera giornata di domenica, dalle 8 alle 18, Piazza Partigiani sarà la cornice del tradizionale appuntamento con la "Fiera dei fiori" pro missioni, organizzata dai Giovani '70. Il mercatino benefico di primavera offrirà ai visitatori oltre alle bancarelle di fiori, quelle di piantine da orto e una serie di stand di hobbistica e solidarietà nonché intrattenimenti per i più piccoli.

MOZZATE All'Angiplast un rogo dovuto al corto circuito di un macchinario

Esplosione con incendio in ditta

MOZZATE Un'esplosione con fiammata dal macchinario: ieri mattina si sono vissuti momenti di paura nel magazzino dell'Angiplast di Mozzate dove, comunque, non si sono registrati né ustionati, né intossicati fra i dipendenti.

L'allarme alla ditta in via Corbè è scattato qualche minuto prima delle 9,30: all'azienda, specializzata nella lavorazione di materie plastiche, sono stati fatti intervenire cinque mezzi dei vigili del fuoco, provenienti da Como, Appiano Gentile e Saronno. I pompieri hanno avuto la meglio sul rogo nel volgere di pochi minuti: il fumo nero ha comunque invaso tutto il magazzino.

Da quanto è stato possibile ricostruire, a innescare la fiammata con esplosione potrebbe essere stato un corto circuito nel macchinario, una macina dove vengono lavorati gli scarti di plastica per essere rigenerati. Nonostante lo spavento sia stato grande, i danni sono comunque stati limitati in quanto l'incendio è stato domato velocemente e, oltre al macchinario, non sarebbero andati distrutti altri oggetti (solo alcuni sacchi che contenevano materiale plastico).

I vigili del fuoco hanno lasciato il magazzino dell'Angiplast di Mozzate dopo un paio d'ore, dopo aver messo in sicurezza l'ambiente di lavoro.

G. d. V.



Molto fumo ma danni limitati e nessun ferito nell'azienda di Mozzate (Foto del nucleo documentazione dei pompieri)

LURAGO MARINONE Tanta gente ai funerali di Pietro La Fata

Morto a Mozzate, ieri l'addio

LURAGO MARINONE (L.O.) C'erano tutti, ieri pomeriggio, alla cerimonia funebre di Pietro La Fata: parenti, amici, i colleghi o semplici conoscenti, tutti stretti at-

dà risposte per la nostra vita. Solo Gesù può dare le risposte che contano. Il seme muore per produrre molto frutto, proprio come Pietro».



I funerali di Pietro La Fata con don Maurizio Braga che guida il corteo

portato sulle spalle la bara dall'abitazione di via Velzi alla vicina chiesa parrocchiale nel rito funebre.

«Tanti in questa situazione rimangono senza parole - ha ricordato don Maurizio Braga durante l'omelia - Solo il Vangelo

E facendo riferimento al Vangelo di Giovanni ha detto: «La vita è fragile. Può finire, questa è una certezza. Cerchiamo di basarla sul bene». La cerimonia si è conclusa con la lettura di un breve ricordo dei nipoti e dei co-scritti. Sono stati poi i colleghi a portare sulle spalle la bara dell'amico Pietro dalla chiesa fino al cimitero per la sepoltura. E sulla bara un cuscino di rose colorate.

GRANMERCATO

APERTI OGGI

COMO
Via Viganò 15

COMO
Piazza Matteotti 3